

Muore schiacciato nel capannone

È un operaio di 48 anni in trasferta da Treviso: lavorava in subappalto all'ampliamento di un'area logistica a Sesto Indagini sulla dinamica: travolto dal macchinario per la pavimentazione. Rabbia e cordoglio tra sigle e istituzioni

Brogioni, Berti, Morviducci e Nistri
nel Qn e alle pagine 2 e 3

Alba di sangue in un cantiere Schiacciato dalla macchina killer Operaio muore all'Osmannoro

L'uomo, 48 anni, è deceduto durante la corsa in ambulanza verso l'ospedale di Careggi
La sua ditta era in subappalto. Indagini di polizia e Asl. Sequestrati l'area ed il mezzo

SESTO FIORENTINO

Aveva quasi terminato il lavoro, oggi probabilmente sarebbe stato l'ultimo giorno prima della fine della sua trasferta. E, invece, il turno di ieri si è trasformato in una trappola mortale. All'alba di un caldo giovedì di inizio luglio, un operaio di 48 anni ha perso la vita in seguito a un grave incidente accaduto all'interno di un cantiere, di proprietà di un fondo d'investimento, in via Lucchese all'Osmannoro, nell'area ex Menarini sul confine con Campi Bisenzio, una zona dove già sorge un capannone per la logistica e dove a breve ne dovranno nascerne altri.

La vittima dell'ennesima morte bianca - venti in Toscana nei primi cinque mesi del 2026 secondo l'Osservatorio sicurezza e ambiente Vega - si chiamava Cornel Teslaru Titi, era originario della Romania e abitava con la moglie e i suoi due figli a San Martino di Lupari, in provincia di Padova. L'operaio specializzato era appunto un trasfertista e lavorava per la 'B&B Laser Srl', ditta veneta specializzata in pavimentazione, probabilmente in subappalto per la ditta che sta realizzando il polo della logistica per conto del fondo immobi-

liare. Secondo le prime ricostruzioni - ma la dinamica dell'accaduto è ancora al vaglio degli investigatori - l'uomo stava manovrando un grosso macchinario per il livellamento del calcestruzzo, all'interno del capannone in costruzione, quando è stato schiacciato da una parte del macchinario stesso.

I colleghi presenti sul posto hanno immediatamente attivato i soccorsi del 118 ma le condizioni dell'operaio sono apparse disperate fin da subito, con traumi da schiacciamento in diverse parti del corpo. Teslaru, infatti, è morto in ambulanza durante il trasporto all'ospedale di Careggi.

Sul posto sono intervenuti gli agenti del commissariato di Sesto Fiorentino, della polizia scientifica, della Squadra mobile della questura e gli operatori del Pissl (Prevenzione, Igiene e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro) del Dipartimento di prevenzione dell'Asl Toscana Centro per gli accertamenti del caso.

Il pm Vincenzo Nitti, a capo delle indagini e recatosi personalmente sul luogo della tragedia, ha posto sotto sequestro il macchinario e il cantiere. La salma dell'operaio è a medicina legale.

«Stava manovrando un macchinario», raccontano in un italiano arrangiato alcuni operai stranieri che quando sono giunti sul cantiere, che confina con quello dove si è verificato l'infortunio mortale, hanno trovato l'ambulanza.

«Abbiamo capito che era successo qualcosa dalle sirene», aggiungono, sottolineando che al loro arrivo, verso le 7 del mattino, la tragedia si era già consumata.

«È accaduto presto, tra le 5 e le 6, ma non so ulteriori dettagli, purtroppo noi sindacalisti non ci lasciano entrare», racconta Blerim Allmeta della Fillea Cgil di Firenze, che ieri era tra i 6mila dello sciopero regionale dell'industria ma che è accorso sul posto appena saputa la drammatica notizia.

Il sindacalista ha parlato con il responsabile del cantiere, lasciandogli alcuni documenti.

«È un cantiere che conosco, vengo spesso qui. E anche l'operaio che ha perso la vita l'avevo già visto qui, era un trasfertista. In questo cantiere edile era arrivato una ventina di giorni fa», aggiunge il sindacalista ancora sotto choc. «Per noi tutti gli operai sono compagni. E in questo momento il pensiero va ai suoi

LA NAZIONE
Firenze**LA NAZIONE ED. FIRENZE: "ALBA DI SANGUE IN UN CANTIERE. SCHIACCIATO DALLA MACCHINA KILLER, OPERAIO MUORE ALL'OSMANNORO"**La Nazione ed. Firenze
del 10/07/2026

cari e ai suoi colleghi», conclude con la voce spezzata dalla commozione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Barbara Berti

L'area del cantiere. A destra, il macchinario condotto da Teslaru (nel riquadro)



Articolo pubblicato sul Quotidiano La Nazione ed. Firenze del 10/07/2026 con i dati sui morti sul lavoro dell'Osservatorio Sicurezza sul Lavoro e Ambiente di Vega Engineering.